



AIMaC
INFORMA PER AIUTARE
A VIVERE CON IL CANCRO

www.aimac.it

Amic AIMaC

Anno 10 | N° 26 | aprile 2012 | Periodico di informazione dell'Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici



La terapia informativa di AIMaC

di Francesco De Lorenzo

Con la creazione di AIMaC nel 1997 i malati di cancro hanno rivendicato il diritto all'informazione, prima sostanzialmente negato, per comprendere la diagnosi e le terapie, per affrontare gli effetti collaterali, per convivere con la malattia e con i disagi che questa comporta. Dapprima i libretti, avvalendoci dell'esperienza delle maggiori organizzazioni degli USA e della GB, poi l'alleanza con Istituto Superiore di Sanità (ISS), medici oncologi (AIOM), psicologi (SIPO), IRCCS oncologici e Università per validare i prodotti informativi. Con studi e indagini abbiamo documentato (*Annals of Oncology* 2004) il gradimento dei malati e l'utilizzo del nostro sistema multimediale per facilitare il rapporto medico-paziente.

E poi la moltiplicazione sul territorio dei punti informativi AIMaC, presidiati dai volontari del Servizio Civile Nazionale, e la conseguente disseminazione gratuita degli strumenti informativi anche agli italiani all'estero con il sito www.aimac.it. Recentemente tutto questo è confluito nel Servizio Informativo Nazionale (SION), voluto dal volontariato oncologico, recepito dal "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro per il 2011-2013" (approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel 2011). Il SION è centrato sulla terapia informativa di AIMaC. Il *Manuale per la comunicazione in oncologia*, disegnato e illustrato, ne promuove la conoscenza con la prospettiva di allargare e potenziare l'esistente. Sempre con la dirompente forza del volontariato!



ISS, IRCCS e AIMaC per il Servizio Nazionale di Accoglienza e Informazione in Oncologia Progetto di Alleanza Contro il Cancro

Manuale per la comunicazione in oncologia

Roma, 18 gennaio 2012

Istituto Superiore di Sanità - Sala Pocchiarri
Viale Regina Elena, 299



Moderatore

Luigi Ripamonti
Corriere della Sera

- 09.30 **Benvenuto e apertura dei lavori**
Enrico Garaci ISS
- 09.40 **Il Servizio nazionale di accoglienza e informazione in Oncologia**
Stefano Vella ISS
- 09.50 **Il Manuale per la comunicazione in oncologia**
Francesco De Lorenzo AIMaC
- 10.00 **Informazione e comunicazione nel Piano Oncologico Nazionale**
Armando Santoro Humanitas
- 10.10 **L'alleanza tra IRCCS e volontariato oncologico**
Marco Pierotti Fondazione INT di Milano
- 10.20 **La comunicazione medico paziente**
Amedeo Bianco FNOMCeO
Stefano Cascinu AIOM
- 10.40 **Cancro e media**
Anna Costantini A. O. Sant'Andrea, Sapienza, Università di Roma
- 10.50 **Il ruolo del Servizio civile nazionale**
Leonio Borea Ufficio Nazionale Servizio Civile
- 11.00 **Tavola rotonda**
Le voci degli oncologi, dei malati e dei direttori generali
Vincenzo Adamo Policlinico G. Martino di Messina
Elisabetta Iannelli FAVO
Giovanni Monchiero Federazione Aziende Sanitarie e Ospedaliere
Antonio Pedicini IRCCS Fondazione Pascale Napoli
Umberto Tirelli CRO di Aviano
- 11.40 **Conclusioni**

Partecipa Francesco Pizzetti, Presidente Garante per la Protezione dei dati personali

Come comunicare in oncologia Il 18 gennaio presentato a Roma il *Manuale*

Il *Manuale per la comunicazione in oncologia* è stato illustrato il 18 gennaio presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Un vero e proprio successo la giornata dedicata alla presentazione del *Manuale* che con la sua uscita corona 10 anni di studi e indagini sviluppati con il sostegno del Ministero della Salute e di Alleanza Contro il Cancro (ACC) congiuntamente a ISS, AIMaC e ai maggiori Istituti di Ricerca e Cura a carattere scientifico IRCCS in campo oncologico. È uno strumento che «intende promuovere la conoscenza e i risultati raggiunti dal Servizio Informativo Nazionale (SION) con la prospettiva di allargare e potenziare le strutture già esistenti al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata e capillare alla realizzazione del piano di promozione per la comunicazione e informazione oncologica» come hanno scritto nella prefazione del volume, Stefano Vella, Direttore del Dipartimento del Farmaco dell'Istituto Superiore di Sanità, e Francesco De Lorenzo, Presidente di AIMaC.

Questa pubblicazione diviene, dunque, essenziale per lo sviluppo del Servizio Informativo Nazionale previsto nel Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro per il 2011-2020 approvato dalla Conferenza Stato Regioni nel febbraio 2011. Documento in cui si legge: «L'informazione sulle cure oncologiche deve essere sempre ancorata a parametri di elevata scientificità, rifuggendo dalla divulgazione di messaggi che amplificano risultati terapeutici non avallati dalla comunità scientifica (...) È necessario garantire una comunicazione equilibrata in grado, tra l'altro, di evidenziare benefici e rischi delle nuove tecnologie». Il SION dunque, mira ad assicurare ai pazienti informazioni appropriate sulla diagnosi, la prognosi e le terapie. Ciò rappresenta il presupposto dell'esistenza e validità del consenso informato che si richiede ai malati. Si tratta di un aspetto fondamentale anche dal punto di vista etico e deontologico, e rappresenta un preciso dovere per il Servizio Sanitario Nazionale al fine di

erogare un'assistenza di qualità elevata. Una adeguata informazione dipende da molteplici aspetti clinici e psicologici e dal coinvolgimento attivo del paziente.

Il SION collega in un'unica rete le risorse già esistenti: attualmente si basa su 36 punti di informazione e accoglienza localizzati presso i maggiori centri di oncologia medica. Questi, coordinati da psicologhe volontarie dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, rappresentano l'elemento di base e i nodi della Rete del SION. Si avvalgono di un sistema multimediale che assicura un'informazione personalizzata attraverso la distribuzione gratuita di libretti e dvd, una helpline dedicata che risponde al numero verde 840503579 e materiale informativo disponibile sul sito www.aimac.it.

Il *Manuale* è diviso in cinque capitoli, cui si aggiunge una ricca appendice e conta in tutto 135 pagine, edite dall'ISS. **Il Manuale può essere richiesto a info@aimac.it per invio gratuito.** Dopo una descrizione dello scenario delle normative vigenti, descrive, nel primo capitolo, gli strumenti di comunicazione in ambito oncologico, i bisogni dei pazienti e i rapporti con i media.

Il secondo capitolo tratta dettagliatamente ruolo e funzioni del SION. Il terzo illustra cosa siano e quale funzione abbiano i punti di accoglienza e di informazione, mentre il quarto è dedicato al ruolo e alla formazione degli operatori per la comunicazione.

Infine, nel quinto, viene riportato un primo "buon esempio" di applicazione del modello SION, quello del Policlinico Universitario G. Martino di Messina. Un *Manuale* in estrema sintesi, come ha ricordato il presidente di AIMaC, Francesco De Lorenzo, durante la presentazione del volume, che va a mettere ordine: «In un'informazione che in Italia per molti anni è stata frammentata, parziale e non omogenea sul territorio nazionale». E ancora, il testo è lo specchio di un vero e proprio miracolo compiuto dai volontari: l'aver creato dialogo, interazione e attività in sinergia con istituzioni e istituti di ricerca in favore del malato oncologico.

Da AIMaC arriva un'informazione di terzo genere Pizzetti, Garante per la Privacy: «Il vostro è un caso di sussidiarietà vera»

Il *Manuale per la comunicazione in oncologia*, per Francesco Pizzetti, Garante per la Privacy, è un «caso interessantissimo di sussidiarietà vera perché caratterizza la comunicazione in campo oncologico. È questa un'attività - prosegue il presidente - fatta dal volontariato ma d'intesa con le strutture sanitarie. Quindi assume la coloritura di una comunicazione medica, ancorché non legata al rapporto medico-paziente. È un'informazione di terzo genere, non è un'informazione fai da te, non sono persone che si scambiano esperienze, non sono malati che si parlano tra malati, non è un'opinione pubblica diffusa che ti chiede: "come ti sei trovato andando a sentire quel tale medico?". Ma non è neanche l'informazione sanitaria classica del rapporto medico-malato. Quindi è un terzo genere di comunicazione nella quale è difficile dire se è comunicazione relativa alla salute, se è comunicazione relativa alla sanità, se entra nella terapia o nella cura; questo è il grande interesse che pone. Soddisfa un bisogno ulteriore che diventa un fatto di civiltà». Proprio per queste caratteristiche secondo il Garante, vale la pena soffermarsi e approfondire il metodo AIMaC, «da questo punto di vista per chi studia oggi cosa significhi la sussidiarietà, questo è un caso di particolare interesse: perché è di volontariato, ma nello stesso tempo è in rapporto con le strutture sanitarie nazionali. Si dichiara a tutto



Francesco Pizzetti, Garante per la protezione dei dati personali

titolo parte della comunicazione medica, ma non è la comunicazione medica nel rapporto paziente malato, non è l'informazione fai da te che circola sulla rete, ma utilizza sistemi di comunicazione moderna, compresi quelli della rete». Non solo, per Pizzetti «l'esperienza che qui viene presentata, mi interessa veramente in modo molto particolare e credo che costituisca un punto di eccellenza del Paese». «Molte volte - si avvia a concludere il Garante - ci parliamo addosso e dichiariamo punti d'eccellenza qualunque cosa venga fatta in Italia, molte volte facendo cose

che in altri Paesi sono note da molti anni e già archiviate. Questa informazione di terzo genere, però, è oggettivamente di grande interesse, proprio perché assume le caratteristiche di una terza tipologia, sia dal punto di vista dell'informazione sanitaria, sia dal punto di vista di cosa significhi in concreto la sussidiarietà: anzi è un caso particolarmente importante di sussidiarietà». Francesco Pizzetti, infine, ha dato ad AIMaC, «fin d'ora», la sua piena disponibilità, «ove fosse necessario per implementare l'attività collaborativa».

Le domande del *Corriere della Sera*

A moderare gli interventi, Luigi Ripamonti, del *Corriere della Sera* che a chiusura di ogni relazione ha stimolato ad approfondire l'importanza del tema della comunicazione in oncologia attraverso domande pungenti e anche provocatorie, ma con il solo fine di chiarire sempre meglio cosa significhi e quanto sia importante l'approccio di AIMaC alla comunicazione, nello scambio di informazioni in oncologia e ancora ha posto quesiti sul ruolo della ricerca in medicina. Tra queste ne ricordiamo una rivolta al Garante per la protezione dei dati, Francesco Pizzetti: «A che punto sono le norme in materia di protezione dei dati in campo sanitario soprattutto sulle Biobanche e campioni di materiale non rigenerativo?»

La risposta del Garante non si è fatta attendere: «Ai fini della ricerca abbiamo recentemente dato un'autorizzazione generale per il trattamento dei campioni biologici, prevedendo casi in cui questi devono essere trattati, senza chiedere il consenso. Ma il problema del trattamento dei dati non è affatto risolto, dietro la conservazione dei campioni vi è "il possesso" dell'informazione sulle persone, informazioni che potrebbero essere importantissime per l'assicuratore, il collega di lavoro, in altre parole, ci si chiede come vengono protetti i dati dalle amministrazioni ospedaliere? C'è dunque una zona grigia che va regolata».



Luigi Ripamonti, *Corriere della Sera*



Amedeo Bianco

Metodo AIMaC: la comunicazione medico-paziente

Per Amedeo Bianco, Presidente di FNOMCeO, il lavoro svolto da AIMaC nella comunicazione medico-paziente è sorprendente, anche per chi come lui, da anni, segue il lavoro di AIMaC e FAVO: «Non conoscevo l'estensione di questa rete, i suoi contenuti e strumenti, la sua diffusione e capillarità: posso garantire che farò in modo che riverberi ancora di più, con tutti i mezzi di informazione di cui disponiamo». Per il Presidente della FNOMCeO del *Manuale* va soprattutto apprezzato l'obiettivo di mettere ordine nel caos dell'informazione: «L'abbondanza di notizie presenti su internet, molto spesso non validate, possono generare disorientamento e rischi per i malati di cancro e le loro famiglie». Non solo, oggi più di ieri «il rapporto medico-paziente si è trasformato in paziente-equipe medica» e proprio in questa fase di evoluzione dei rapporti è fondamentale avere una guida e un metodo generale comune a tutti.

Un metodo che per Amedeo Bianco presidente della FNOMCeO dovrebbe essere insegnato sia agli studenti in medicina che ai futuri oncologi nelle scuole di specializzazione.



Marco Pierotti

IRCCS, alleati con i volontari contro il cancro

«L'attività di AIMaC nell'ambito della ricerca per una migliore qualità della vita rappresenta un completamento e una complementarietà nell'ambito dell'attività di assistenza e ricerca degli IRCCS oncologici». Così ha esordito, Marco Pierotti, direttore Scientifico della Fondazione INT Milano, e poi ha aggiunto: «Tra le due realtà vi è una matrice comune: la sussidiarietà che ha un suo valore anche nella medicina post genoma o molecolare che viene anche indicata come la medicina delle quattro "p": preventiva, predittiva, personalizzata, partecipativa. Su questa quarta "p", partecipativa, è stata creata l'alleanza con i pazienti attraverso il volontariato che anche in questo caso gioca un ruolo fondamentale». Lo stesso dicasi per l'attività che il volontariato svolge in materia di informazione in oncologia. Va dato atto infatti ad AIMaC di aver svolto un ruolo fondamentale come collante tra le diverse istituzioni per la realizzazione di questo *Manuale per la comunicazione in oncologia* che rappresenta una pietra miliare per l'oncologia. E per questo a De Lorenzo va la nostra gratitudine».



Stefano Cascinu

Un modello essenziale per il sistema

Per Stefano Cascinu, Presidente di AIOM, il volontariato «svolge un'azione formidabile e rappresenta un elemento di mediazione fra la parte tecnica e la parte coinvolta; non ha più credibilità, ma il malato lo sente più vicino. Dove le associazioni di volontariato sono forti le tensioni interne anche nelle strutture di oncologia medica sono molto poche, dove è molto forte il volontariato, in genere i rapporti e i contenziosi sono molto, molto minori. Svolge un insostituibile ruolo di mediazione che AIOM riconosce in pieno e che intende valorizzare perché rappresenta il modello più utile e più funzionale alle esigenze dei pazienti e del sistema sanitario in generale. Gli oncologi devono parlare e comunicare sempre di più e meglio con il malato e la sua famiglia, per far ciò hanno bisogno di tempo che oggi non c'è ma che il PON prevede». «AIOM e AIMaC hanno nel tempo consolidato un importante rapporto di collaborazione che ha prodotto numerosi risultati finalizzati al miglioramento della qualità della vita del malato oncologico. AIOM sarà sempre vicino ad AIMaC per garantire in futuro la sua attività».



Armando Santoro

Un'informazione sempre in linea con il PON 2010

Per Armando Santoro direttore Ricerca Clinica di Humanitas nonché coordinatore del Piano Oncologico Nazionale approvato nel 2011: «Informare il paziente sulla malattia e sulla terapia è un processo complesso. E mi compiaccio oggi che sia stato compiuto un passo importante con la presentazione di questo *Manuale per la comunicazione in oncologia*, è un'opera che risponde pienamente a quanto previsto in materia dal Piano Oncologico Nazionale». Ho avuto modo di apprezzare nel gruppo di lavoro che ha partecipato alla stesura del Piano Oncologico Nazionale il determinante contributo espresso dal volontariato attraverso il professor Francesco De Lorenzo per tutto quanto ha riguardato le decisioni assunte per gli aspetti relativi alla comunicazione e informazione in oncologia.



Le quattro regole della buona informazione al paziente

Cardinale, Sottosegretario alla Salute : «Grazie ai volontari più etica in medicina»

«Sono lieto di partecipare ai lavori di questo convegno che reputo importante. La comunicazione in oncologia è un argomento fondamentale che richiede un aggiornamento professionale continuativo». Questo l'esordio di Adelfio Elio Cardinale, Sottosegretario alla Salute, «Oggi le istituzioni deputate al sostegno, alla cura e all'informazione ai pazienti, difficilmente riescono ad assicurare questo servizio, che invece viene svolto con dedizione e professionalità dai volontari. Sono lieto che questo *Manuale* sia stato realizzato in collaborazione l'ISS, che rappresenta l'eccellenza in campo sanitario. Questa pubblicazione ha il merito di individuare una metodologia sia per la formazione del personale dedicato all'informazione che per orientare i pazienti e i loro parenti alla ricerca di strumenti (libretti, dvd, profili farmacologici e altre pubblicazioni sulle terapie e sugli effetti collaterali e su come convivere con la malattia preservando la qualità della vita) sempre aggiornati e validati. Notizie che non sono sempre disponibili su internet ove esiste il rischio di incorrere in siti improvvisati e non trasparenti nei loro contenuti». Nel *Manuale* si evidenzia ancora il lavoro svolto dai volontari interpreti della «dimensione etica» in campo medico, con un recupero del rapporto umano tra paziente e medico o equipe di medici. «La comunicazione – continua Cardinale - deve seguire la regola



Adelfio Elio Cardinale, sottosegretario alla Salute

del giornalismo delle quattro "c": deve essere calzante, completa, coincisa e chiara, questa è una regola che dobbiamo tenere sempre a mente anche quando parliamo al malato». Cardinale ha inoltre affermato che: «la realizzazione del Servizio Informativo in Oncologia, come previsto dal Piano Oncologico Nazionale è un obiettivo che De Lorenzo persegue da tempo e merita di essere allargato

e potenziato. Dobbiamo far capire al malato che dal cancro si può guarire e per vincere questa battaglia è necessario non soltanto l'impegno dei medici e delle professioni sanitarie ma anche delle associazioni di volontariato. Il Professor Cardinale ha chiuso il suo intervento garantendo piena disponibilità nel sostenere le iniziative di AIMaC e delle associazioni di volontariato in oncologia

Medico-paziente sullo stesso piano

Enrico Garaci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e di Alleanza Contro il Cancro ha detto: «Il *Manuale per la comunicazione in oncologia* è il risultato di 10 anni di studi.

Sono tanti gli attori che hanno contribuito alla realizzazione, tra questi il Ministero della Salute che ha finanziato Alleanza contro il Cancro, l'Istituto Superiore di Sanità, AIMaC, che ha svolto un lavoro molto utile e innovativo.

Fondamentale è stato il contributo degli IRCCS oncologici: vanno ricordati l'Istituto nazionale dei Tumori di Milano, il CRO di Aviano, l'Istituto Regina Elena di Roma,

l'Istituto Pascale di Napoli. Questo volume - ha continuato il Presidente Garaci - si propone come una guida, uno strumento contro gli eccessi della notizia fai da te, ma soprattutto si inserisce in una nuova visione della medicina che vede nella relazione medico - paziente non un semplice rapporto farmacocentrico, ma rimandano a un nuovo concetto di promozione della medicina, che pensa il paziente come una persona e lo rende un interlocutore attivo e non solamente un soggetto passivo che riceve le terapie.

Da questo punto di vista il *Manuale* rappresenta un punto di eccellenza».



Enrico Garaci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità



Francesco De Lorenzo a sinistra con Adelfio Elio Cardinale e Stefano Vella



Francesco Pizzetti, Presidente Garante per la Protezione dei Dati Personali, risponde alle domande di Elisabetta Iannelli, Vice Presidente di AIMaC



Il presidente di AIMaC e il sottosegretario alla Salute durante una fase dei lavori



Relatori del Convegno e autori del Manuale per la comunicazione in oncologia



Stefano Cascinu e Francesco De Lorenzo



Un momento della tavola rotonda. Da sin. Tirelli, Monchiero, Pedicini, Ripamonti, Iannelli e Adamo.



Federazione italiana
delle Associazioni
di Volontariato in Oncologia

Roma, 15-20 maggio 2012

VII GIORNATA NAZIONALE DEL MALATO ONCOLOGICO

Niente su noi senza noi.

Martedì 15 maggio

Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"
Sala degli atti Parlamentari*
Piazza della Minerva, 38 - Roma

10:00

Niente su Noi Senza Noi

Moderata:
C. Parodi TG5

10:15

Piano Oncologico Nazionale: Libro dei Sogni?

Introduzione:
Sen. A. Tomassini XII Comm. Igiene e Sanità
del Senato della Repubblica

Considerazioni:
Senatori E. Baio, C. Gustavino, F. Rizzi,
M. Rizzotti XII Comm. Igiene e Sanità
del Senato della Repubblica

Speranze e timori dei malati:
F. De Lorenzo FAVO

**Il coinvolgimento dei medici
di medicina generale:**
G. Melillo FIMMG

Cosa si aspettano gli oncologi:
S. Cascinu AIOM

Le iniziative delle Regioni:
L. Coletto Coordinatore Assessori
Sanità Conferenza Stato-Regioni

Interviene: Prof. Renato Balduzzi,
Ministro della Salute

11:30

Tavola Rotonda sulla Condizione Assistenziale dei Malati Oncologici: Il IV° Rapporto

Introduzione:
S. Paderni Osservatorio

Costi sociali dei tumori:
G. De Rita Censis

**Trattamenti farmacologici,
i diritti dei malati:**
S. Cascinu AIOM, Elisabetta Iannelli FAVO

Intervengono:
A. Costantini SIPO, F. De Lorenzo FAVO
L. Del Favero Federsanità ANCI
G. Mandoliti AIRO, F. Pane SIE, M. Piccioni INPS

Interviene: Prof. Elsa Fornero,
Ministro del Lavoro

Venerdì 18 maggio

Auditorium Conciliazione
Via della Conciliazione 4

15:00-18:00

Assemblea dei soci F.A.V.O.

*Le iniziative e le attività
delle associazioni federate*

Sabato 19 maggio

Auditorium Conciliazione
Via della Conciliazione 4

9:30 - 11:00

Insieme per il sostegno e la tutela dei lavoratori malati di cancro

Moderata:
V. Martinella Sportello Cancro - Corriere.it
Intervengono:
G. Cancanelli Eni, C. Fiordaliso UIL,
E. Iannelli AIMaC
Con il sostegno di Eni

**Quello che è importante sapere sui diritti
delle lavoratrici e dei lavoratori**
A. Servidori Cons. Nazionale di Parità

11:30-13:00

Dalla fase acuta alla vita dopo il cancro: riconoscere e affrontare i bisogni medici e psicosociali nel percorso di vita di ogni paziente

Intervengono:
F. De Lorenzo FAVO, C. Pinto AIOM,
A. Santoro Humanitas,
A. Surbone New York University,
U. Tirelli e A. Annunziata CRO di Aviano

13:00

Pausa pranzo

15:00-17:00

Malati e medici insieme per la costruzione del fascicolo sanitario elettronico: esperienze a confronto

Moderata:
C. Fassari Quotidiano Sanità

Intervengono:
S. Gori AIOM, G. Spinelli Associazione Tumori
Toscana, A. Surbone New York University,
D. Petruzzelli Lampada di Aladino

17:00-18:00

Sms solidale 2011: LUMSA e FAVO per una nuova cultura dell'assistenza sociale

Intervengono:
F. Cimagalli LUMSA, D. De Bianchi AGOP,
R. Restaino Fondazione W Ale,
F. Tosoni Ass. Andrea Tudisco

21:00

Spettacolo: Vinciamo Insieme la Vita

Domenica 20 maggio

Auditorium Conciliazione
Via della Conciliazione 4

10:00-12:30

Il Ruolo del Volontariato Oncologico nella Costruzione del Bene Comune

Moderata:
P. Saluzzi Sky TG 24
**Costi sociali dei tumori:
i bisogni e le attese dei malati**

C. Collicelli Censis

I bisogni spirituali nella malattia oncologica

Mons. A. Manto
Direttore dell'Ufficio nazionale
per la Pastorale della Sanità della CEI

Consegna dei "Cedro d'oro" a:
Sergio Audino, Maria Sofia Barbasetti e
Cesare Prandelli

12:30

Santa Messa

A corollario della manifestazione sono previsti:
Desk delle associazioni di volontariato
per la presentazione delle attività
e servizi volti al miglioramento
della qualità di vita dei malati

Con il sostegno del
Ministero della Salute
Mediafriends

Con il patrocinio di:
Senato della Repubblica;
Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
Presidenza della Regione Lazio;
Associazione Parlamentare per la tutela e la
promozione del diritto alla prevenzione

* Per accedere alle Sale del Senato è necessario accreditarsi presso la segreteria organizzativa.
Per gli uomini è richiesta giacca e cravatta. Le richieste di accredito per i giornalisti devono essere inviate
all'Ufficio Stampa del Senato, al fax +3906.6706.2947, email: accrediti.stampa@senato.it.



AIMaC
 INFORMA PER AIUTARE
 A VIVERE CON IL CANCRO

Per i malati di cancro l'informazione
 è la prima medicina,
 prescrivila con il tuo

5x1000

**36 PUNTI DI ACCOGLIENZA
 E INFORMAZIONE**

"7 Mesi fa ero a pezzi per la mia Malattia, per i postumi dovuti all'intervento, vidi un vostro stand e chiesi informazioni (...) Da quel giorno sono stato seguito e tutt'ora aiutato a combattere e convivere con questo male sia fisicamente che psicologicamente. Grazie davvero per il vostro importante lavoro!"

Scopri il Forum
 di AIMaC

clicca qui

"Finalmente posso ringraziare l'AIMaC: da quando la mia ragazzina si è ammalata destino a questa organizzazione il mio 5 per 1000. Il motivo è semplice: ho trovato qui e non altrove tutte le informazioni possibili e immaginabili: a chi rivolgersi, cosa mangiare, dove curarsi, come comportarsi da malato e da parente del malato, documenti necessari per l'invalidità e tanto altro ancora. Sono anche andata in via Barberini per chiedere ulteriori informazioni: ho trovato persone dolci e disponibili. Siamo nel quarto anno della cura. Ne siamo fuori? Non lo so, non ci voglio pensare. Quando sei nel pieno della vita e ti si ammala un figlio non riesci a fartene una ragione. Preziosissimo si è rivelato il consiglio di una dottoressa che segue mia figlia: non bisogna starle addosso, bisogna starle accanto."

HELP LINE NAZIONALE

"Vi voglio ringraziare per la rapida risposta e per la Vostra cortesia e Professionalità (siete meravigliosi!). Dopo settimane di girovagare da un ufficio all'altro per risolvere i nodi della burocrazia, è finalmente arrivata una risposta veloce, positiva e concreta."

info@aimac.it

NUMERO VERDE
840-503579



**Cos'è il
 5x1000**

Donare il cinque per mille non è alternativo ma aggiuntivo alla possibilità di destinare l'otto per mille alle confessioni religiose o alle attività sociali dello Stato.

Ecco come fare:

Negli appositi quattro riquadri presenti nel modello Unico, nel CUD e nel 730 individua quello con la seguente definizione: **"Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e delle fondazioni"**

730 MODELLO 730/2012 redditi 2011
 dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'opzione per il 5 per mille dell'IRPEF

CONTRIBUENTE: ROSSI MARIO
 CODICE FISCALE: 97141000584

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta dell'opzione per il 5 per mille dell'IRPEF):

730

CUD 2012 Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

CONTRIBUENTE: ROSSI MARIO
 CODICE FISCALE: 97141000584

CUD

Unico Modello Unico 2012

MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri:

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta dell'opzione per il 5 per mille dell'IRPEF):

Unico



AIMaC
 INFORMA PER AIUTARE
 A VIVERE CON IL CANCRO

Nell'apposito spazio del riquadro inserisci il codice fiscale di AIMaC:
97141000584